

Gustav Klimt

“il bacio”

Der Kuss

SAPER OSSERVARE E CAPIRE UN'OPERA D'ARTE

In questo percorso presentiamo e analizziamo l'opera "il bacio", che il pittore iniziò a dipingere nel 1907 e terminò nell'anno successivo.

Cercheremo di capire quale obiettivo ha voluto raggiungere l'artista, il significato che voleva comunicare, la struttura compositiva dell'opera ...



Ma chi è Gustav Klimt?



Gustav Klimt è stato un [pittore austriaco](#), uno dei massimi esponenti dell'[Art Nouveau](#) (stile Liberty, in [Italia](#)).

La vicenda artistica di Gustav Klimt, coincide quasi per intero con la storia della **Secessione viennese**. Con il termine **Secessione** si intendono quei **movimenti artistici**, nati a **fine '800** tra **Germania ed Austria**, che **avevano come obiettivo** la creazione di **uno stile** che si distaccasse da quello **accademico**.



Gustav Klimt – 1862/1918

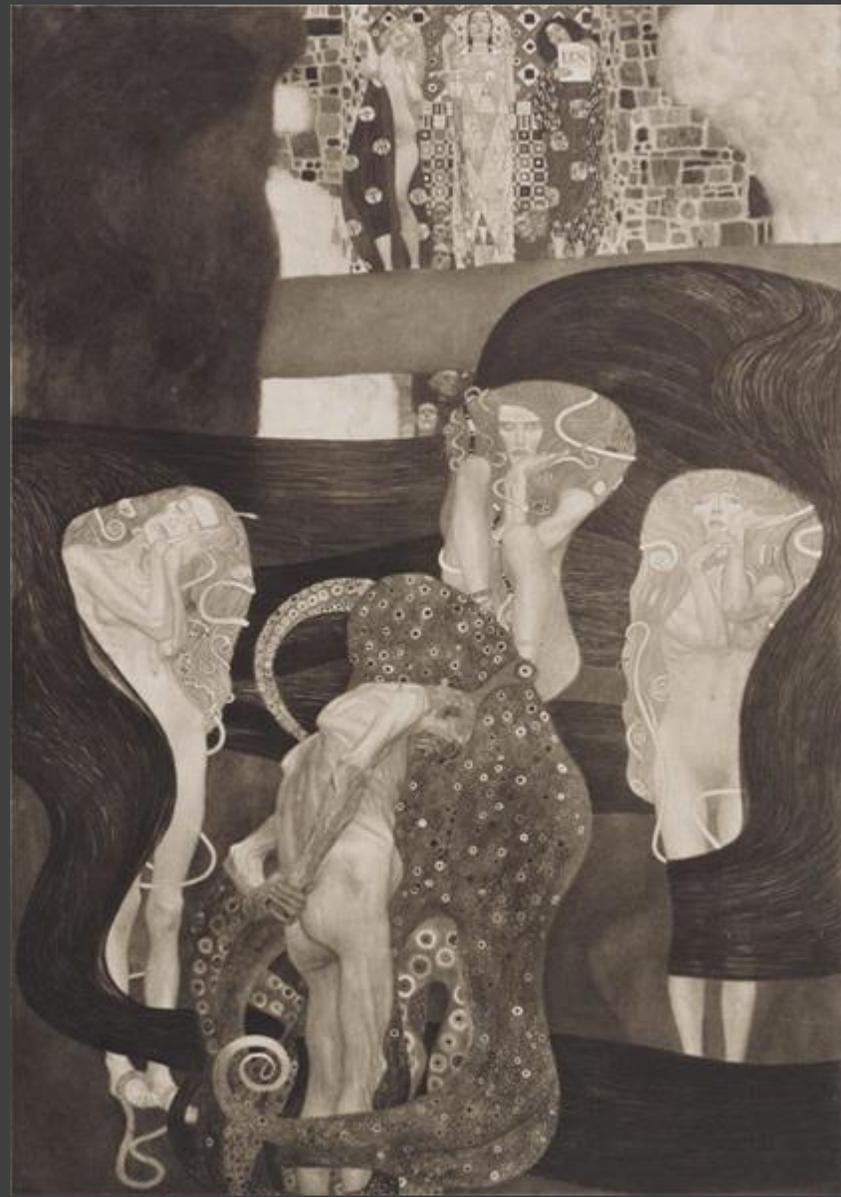
Gustav Klimt ([Vienna, 14 luglio 1862](#) – [Neubau, 6 febbraio 1918](#)) nacque in un sobborgo di Vienna, e in questa città frequentò la **Scuola di arti e mestieri**. Giovanissimo, insieme al fratello ed un amico, diede vita alla prima società artistica, procurandosi commissioni per decorare edifici pubblici. Ne ricavò una certa notorietà e ulteriori commissioni, quale l'importante incarico di decorare l'aula magna dell'Università. **Nel 1897 fu tra i fondatori e primo presidente della Secessione**. Nel 1906, in polemica col gruppo, se ne distaccò per fondare una nuova formazione, utilizzando le innovazioni decorative **dell'Art Nouveau** - movimento legato soprattutto alle arti applicate - di cui divenne il più grande rappresentante nel campo della pittura.

1862 – 1890
dalla tradizione al simbolismo

Klimt nei suoi **primi lavori** mostra una precisione di disegno e di esecuzione assolutamente straordinarie, ponendosi però in un filone stilistico **ancora tradizionale**.

La sua personalità comincia ad acquisire una importante caratteristica intorno al **1890** quando la sua pittura partecipa sempre più attivamente al clima **simbolista** europeo.







1901 - 1909 il periodo aureo

Ma la svolta che portò Klimt al suo inconfondibile stile avvenne **dieci anni dopo** con il quadro «Giuditta (I)» del **1901**.

Da questo momento il suo **stile** si fa decisamente **bidimensionale**, con l'accentuazione del linearismo e delle campiture vivacemente decorate.

Due viaggi compiuti a **Ravenna** nel **1903** diedero a Klimt ulteriori stimoli. **Da quel momento l'oro**, già presente in alcune opere precedenti, **acquista una valenza espressiva maggiore**, fornendo la trama coloristica principale dei suoi quadri.







1909 - 1918

dalla crisi ai paesaggi

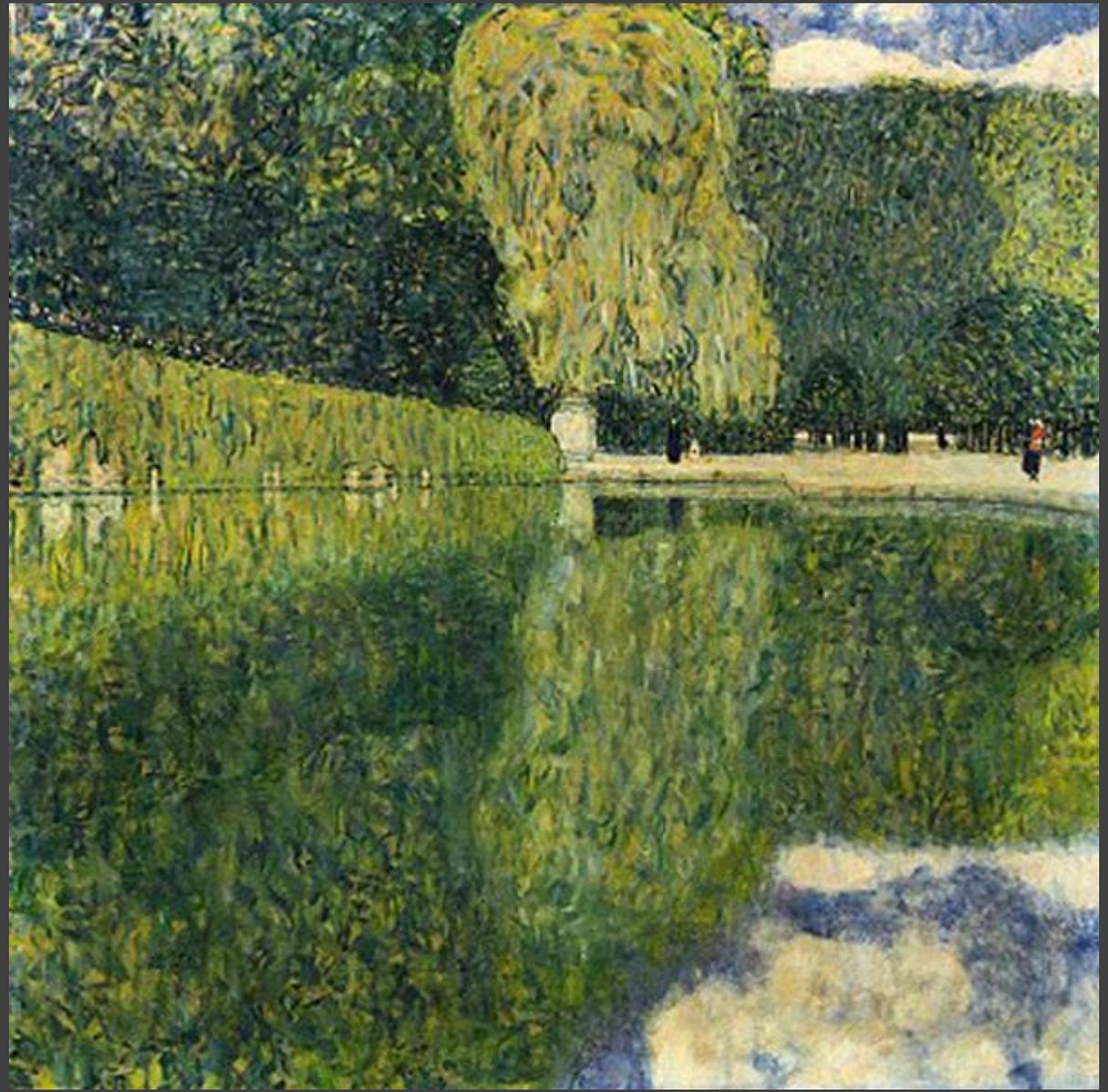
Il periodo aureo di Klimt **si concluse nel 1909** con il quadro «Giuditta (II)».

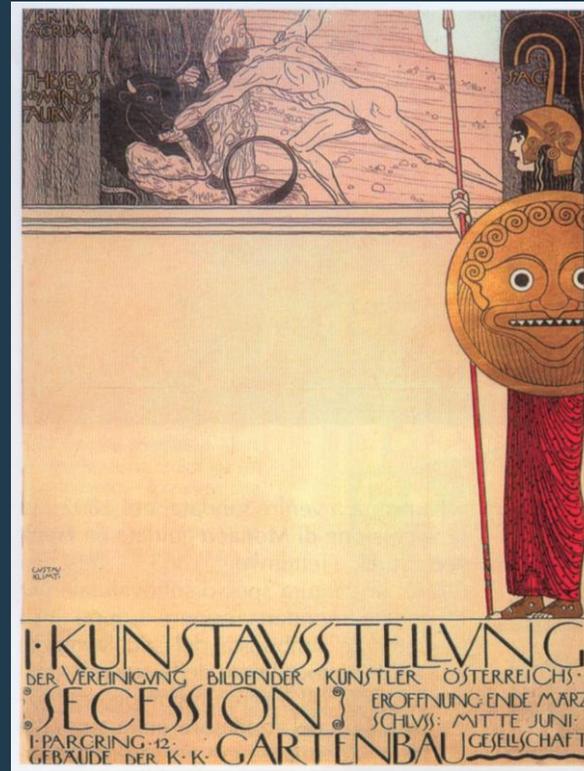
Seguì un periodo di crisi esistenziale ed artistica dal quale Klimt uscì dopo qualche anno.

Il suo stile conobbe una nuova fase. Scomparsi gli ori e le eleganti linee liberty, nei suoi quadri **diviene protagonista il colore acceso e vivace.**

Questa fase viene di certo **influenzata dalla pittura espressionista** che già da qualche anno si era manifestata in area tedesca.

E Klimt l'aveva conosciuta soprattutto attraverso all'attività di due artisti viennesi, già suoi allievi: Egon Schiele e Oscar Kokoschka. La sua attività si interruppe nel **1918**, quando a cinquantasei anni **morì a seguito di un ictus cerebrale.**





Il contesto storico artistico La Secessione viennese (1)

La **secessione viennese** fu un vasto movimento culturale ed artistico che vide coinvolti **architetti, scultori e pittori**.

La Vienna in cui questi artisti si trovarono ad operare era in quel momento una delle capitali europee più raffinate e colte. La presenza di musicisti quali Mahler e Schönberg, di intellettuali quali Freud e Wittgenstein, di scrittori quali Musil, rendevano **Vienna una delle città più affascinanti d'Europa**.

L'aura di Vienna era tuttavia l'apoteosi di **un mondo che stava per scomparire**, consapevole della sua prossima fine. Cosa che avvenne effettivamente con lo **scoppio della prima guerra mondiale** che decretò la dissoluzione dell'Impero Austro-Ungarico.

il **Simbolismo** è una corrente artistica che si affermò in Francia a partire dal **1885 circa**, come **reazione** al Realismo e all'Impressionismo.

L'**arte**, in questo movimento, era concepita come espressione concreta e analogica dell'**Idea**, momento di incontro e di fusione di elementi della **percezione sensoriale** e elementi **spirituali**.

Il **simbolo** è qualcosa "**che sta in luogo di**", come, per esempio, la **bilancia simboleggia la giustizia** e si **differenzia dall'allegoria** in quanto quest'ultima è confinata nell'ambito di espressioni letterarie, poetiche e logiche più complesse e soggettive.

Il simbolismo è una delle **componenti fondamentali dell'animo umano** che spesso traduce solo in immagini concetti e emozioni che con le parole necessitano di elaborazioni.

Il **simbolo**, pertanto, **ha una sintesi che riesce a racchiudere**, nella sua forma, **contenuti anche complessi**, per lo più universali o mitici, come sostiene la scienza che nasce in quel periodo: **La Psicanalisi**.

Il contesto storico artistico Il simbolismo (2)





Il contesto storico artistico L'art nouveau (3)

Questo **nuovo stile artistico** si affermò rapidamente in tutta **Europa e negli Stati Uniti**, in un arco di tempo compreso all'incirca **tra il 1890 e la prima guerra mondiale**. I protagonisti di questo movimento intendono **creare un'arte realmente "nuova"**, indipendente dai modelli tradizionali e dagli stili antichi ampiamente ripresi e imitati ovunque durante l'Ottocento. **La principale fonte di ispirazione degli artisti dell'art nouveau è la natura**: motivi floreali, volute, arabeschi, animali stilizzati, in particolare la linea serpentina, contraddistinguono infatti le loro opere.

Essi intendono **superare la distinzione** qualitativa tra **arti maggiori e arti minori**, per affermare il concetto di **"arte totale"** e il principio della progettazione globale, che si estende dall'oggetto d'uso quotidiano al piano urbanistico.

Il movimento fu caratterizzato dalla **predilezione per le linee curve** (da cui la denominazione coup de fouet, "colpo di frusta", utilizzata in area francofona), ispirate alle forme sinuose del mondo vegetale (fu perciò detto anche stile floreale) e combinate a elementi di fantasia. Questo movimento artistico ebbe varie denominazioni nelle varie nazioni che influenzò: modern style in Gran Bretagna; art nouveau in Belgio e Francia, [modernismo](#) in Spagna, [sezessionstil](#) in Austria, [jugendstil](#) in Germania e liberty in Italia.

“il bacio”

Racconta quello
che vedi nel
dipinto

Osserva attentamente
l'immagine **e descrivi** quello
che vedi



SCHEDA TECNICA

AUTORE

Gustav Klimt (Vienna, 14 luglio 1862 – Neubau, 6 febbraio 1918)

TITOLO DELL'OPERA

Il bacio

DATAZIONE DELL'OPERA

1907/1908

MATERIALI, STRUMENTI E TECNICHE

OLIO SU TELA

FORMATO DELL'OPERA

Cm 180 x 180

COLLOCAZIONE

Galleria del Belvedere di Vienna.



Osserva
la **struttura
compositiva**
presente
nell'immagine.

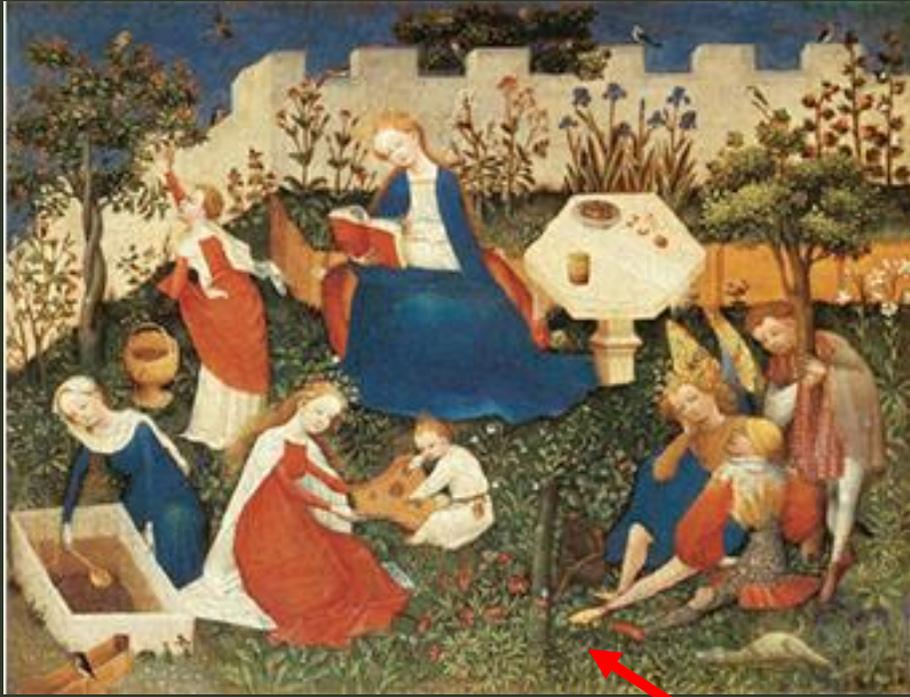
La tela ha un formato perfettamente quadrato, le due figure abbracciate occupano il centro del quadro. In basso, leggermente spostata a sinistra vi è una base colorata come un prato fiorito. L'impostazione complessiva è equilibrata e simmetrica.



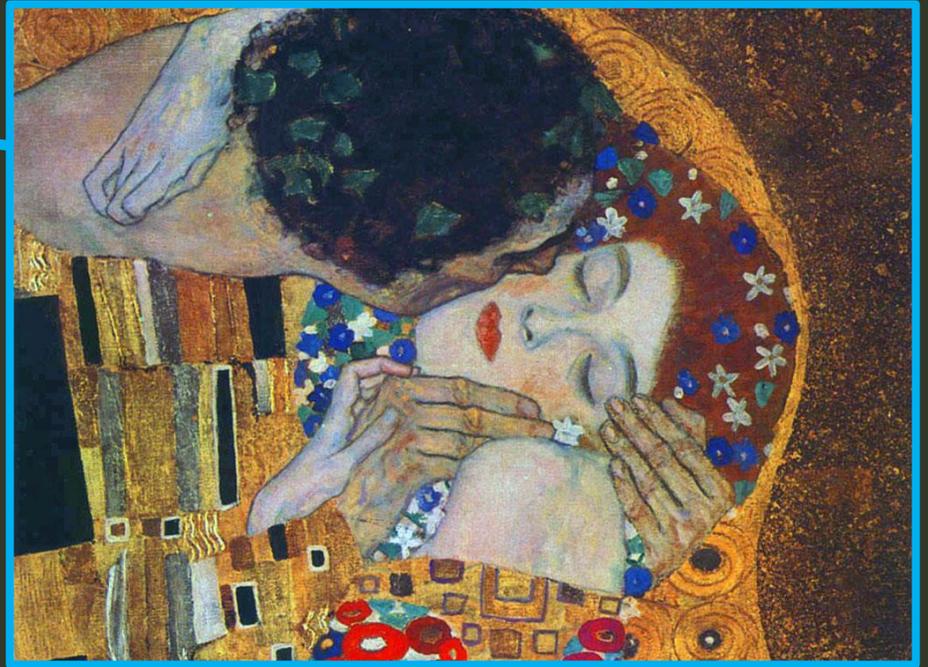
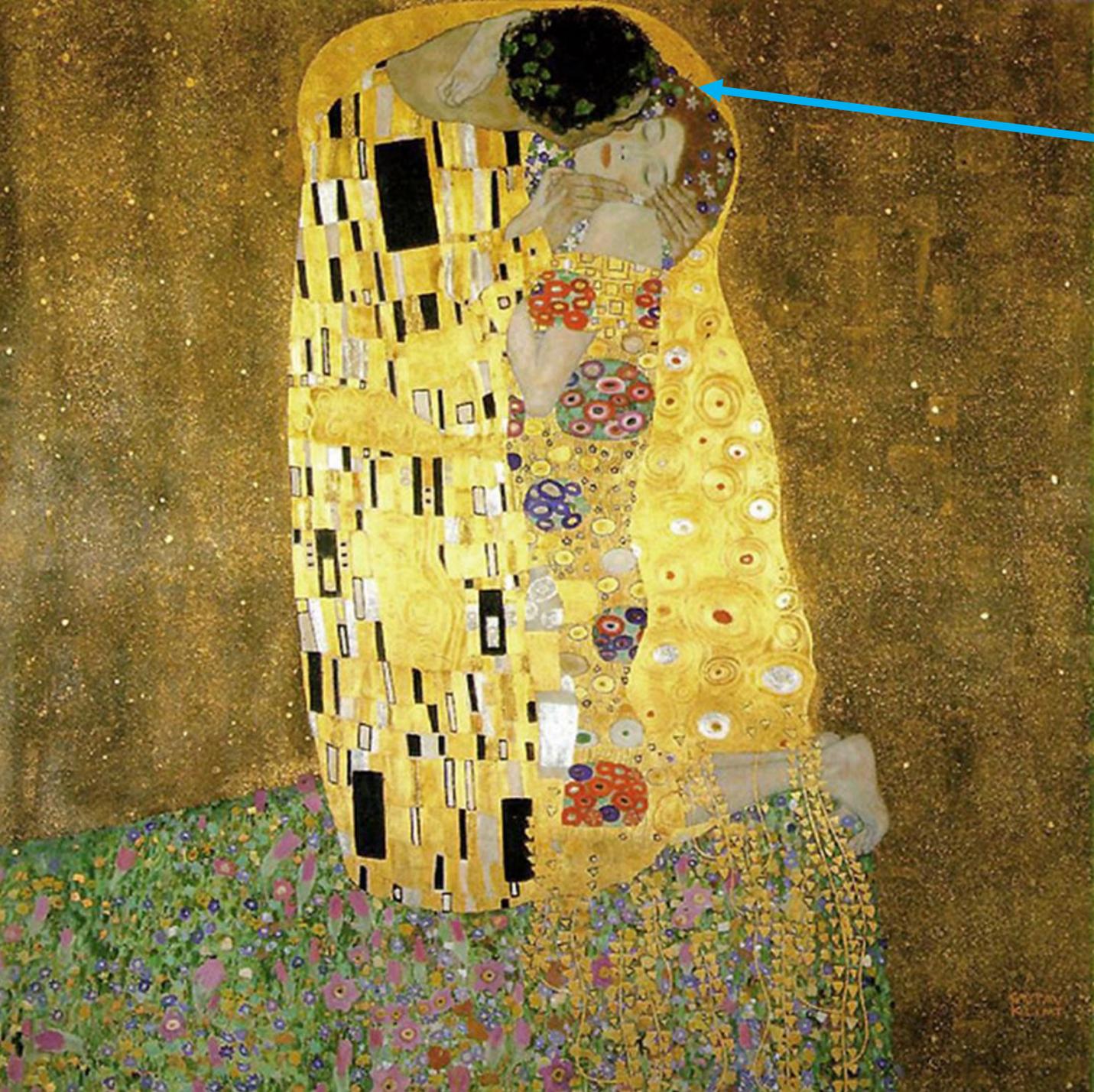








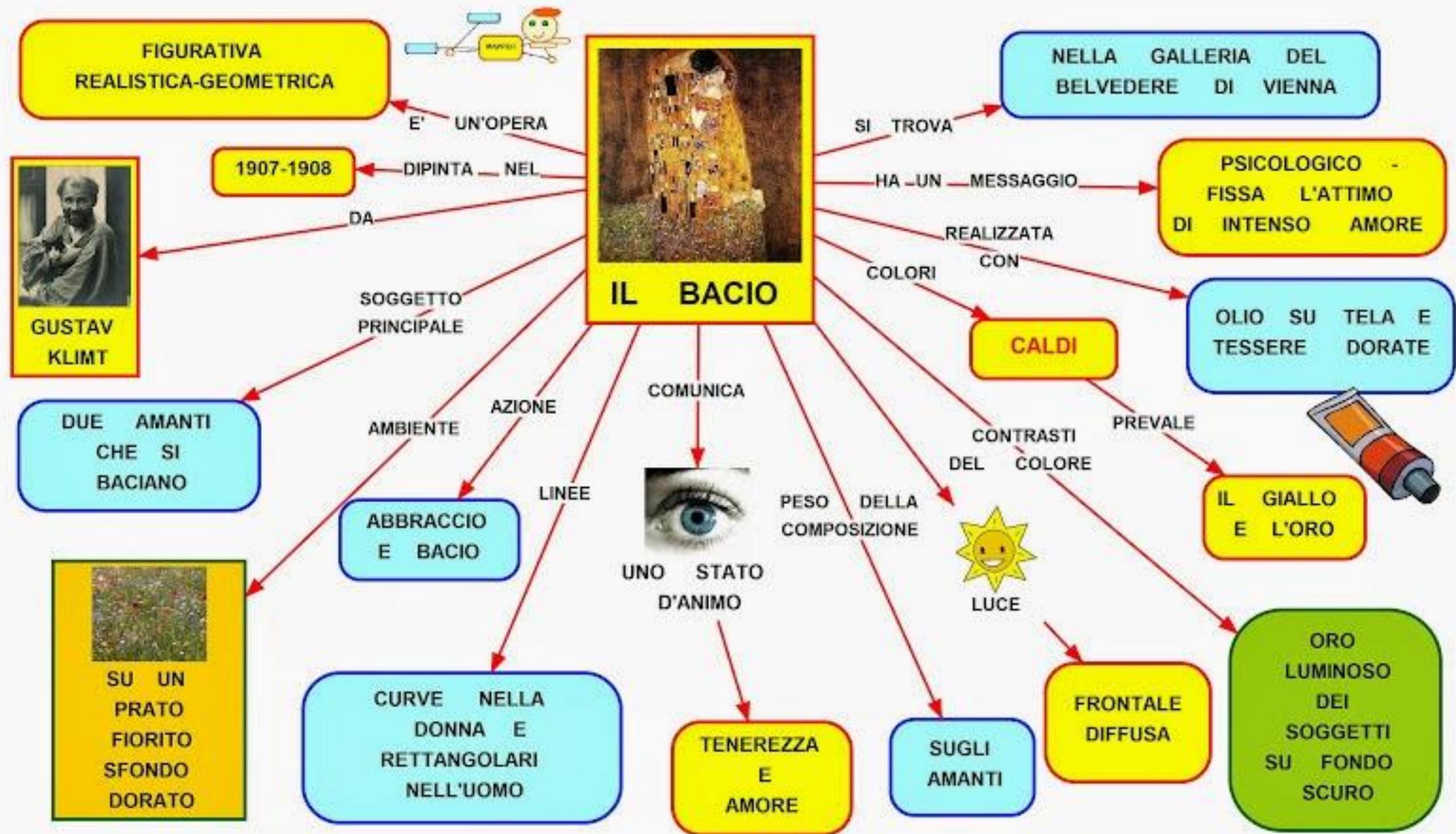






Ne «Il bacio», probabilmente il più noto dei dipinti di Klimt, la combinazione di **bidimensionalità e ornamentazione**, tipici del «periodo aureo» dell'artista, raggiunge il suo apice. **I corpi degli amanti** sono quasi completamente **coperti dagli abiti**, i quali risaltano dal piatto **sfondo decorativo dorato**. La straordinaria stilizzazione del dipinto riesce a comunicare il desiderio; i due, posti in un **luogo astratto** ed etereo rappresentano il **trionfo dell'eros** e il suo potere di trascendere e **armonizzare i conflitti** e le antitesi tra uomo e donna. In effetti **i due corpi** sono stretti insieme in una intimità che li fa apparire, a un primo sguardo, **fusi tra loro**. Inoltre **i loro abiti**, come la base ornata su cui la donna è inginocchiata, **sono adorni di simboli maschili e femminili: i rettangoli** eretti sul mantello dell'uomo, **simboli di virilità**, sono combinati con **forme ovoidali e simboli floreali della fertilità femminile** sull'abito della donna. I due simboli si fondono sul vibrante tessuto dorato. Questo concetto è riaffermato attraverso la diversa **gestualità**: alla **presa sicura e forte** dell'uomo, di cui si intravede soltanto il profilo, si contrappone il **dolce abbandono** della donna **nelle sue mani**.

In un'aureola luminosa quasi apparizione divina, la coppia si staglia al centro del quadrato, inginocchiata su un **prato trapunto di fiori** che ricorda l'iconografia dell'**hortus conclusus**, il giardino sacro recintato tipico della **pittura medievale** in cui veniva collocata la **Madonna** con il bambino. L'elemento più appariscente, la **profusione d'oro** sul fondo e sugli abiti dei due amanti, è un'influenza **dell'arte bizantina**. I mosaici di **Ravenna** del V e VI secolo d.C., infatti, erano ben noti all'artista austriaco che si era recato per ben due volte nel 1903, presso l'antica capitale dell'Impero Romano d'Occidente. E ricorda le **icone bizantine** anche il **diverso trattamento delle parti del corpo: tridimensionali le mani, i volti e i piedi**, con un leggero chiaroscuro e una netta linea di contorno; completamente **bidimensionali i corpi, gli abiti e lo spazio**.



Baci d'autore...



Baci d'autore...





FINE

a cura di **Ciro Indellicati**